



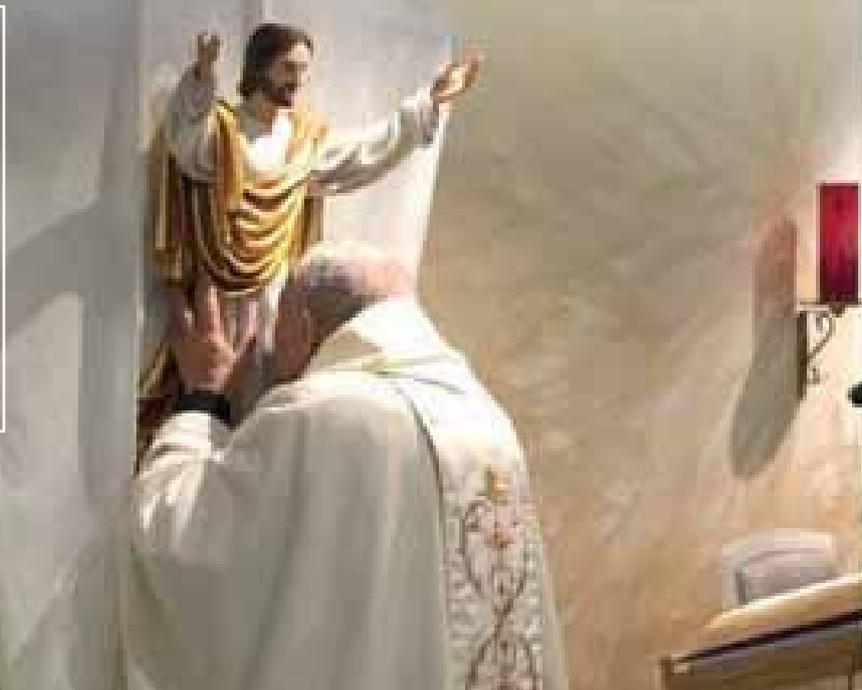
Aprile
2023
N° 81



Eccoci, Mamma!

Radio Mater

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, LO/CO N. 64 - Maggio 2015



Don Mario - Veglia Pasquale 31 Marzo 2018

*Viviamo la Santa Pasqua con Radio Mater
e il suo fondatore Don Mario, che dal cielo
intercede per noi*

Anche oggi, durante la Santa Messa, ho ringraziato di cuore Gesù per il dono della famiglia di Radio Mater e ho raccomandato ciascuno di voi. Come non riconoscere che la nostra, come ogni famiglia, è opera di Dio. È in lui che il nostro cuore prega, gioisce, spera, soffre ama! Se anche voi credete che l'amore è luce: illumina chi lo dà e chi lo riceve.

L'amore è vita: e la vita è un diritto di tutti. Sì, carissimi, essere e sentirsi amati è il desiderio vitale di tutti... Allora, volgendo lo sguardo sulla vita di ogni giorno, chiediamoci: cosa sta accadendo alla nostra coscienza? Possono l'egoismo, l'indifferenza essersi impossessati totalmente di noi?

Cosa facciamo quando vediamo tanti fratelli vittime di tragedie, di ingiustizie, di violenze, di guerre?

segue...

Ci lasciamo raggiungere dalla sorte di tanti "invisibili" che muoiono di stenti? Cosa risponderemo, mie cari quando Dio ci chiederà: dov'è tuo fratello? Sapete, miei cari, ho letto nel libro "sulla pelle dei bambini" che "in Africa, in Asia, in America Latina e anche in Europa, cento, forse duecento milioni di bambini si alzano tutte le mattine dai loro giacigli, mangiano un po' di zuppa, avanzata la sera prima, e partono da casa per affrontare una giornata di lavoro, che può durare anche diciotto ore. Spesso lavorano per noi e non di rado muoiono a causa nostra..." Chiediamoci: siamo certi che non possiamo opporci a questi crimini? a queste ingiustizie? Dov'è il nostro impegno quando incontriamo fratelli che fuggono dagli orrori della guerra? È capace il nostro cuore di compassione?

Chiediamoci, carissimi, come accolgo il mio Dio, presente anche in ciascuno di loro? Sì, siamo tutte creature che vivono nelle mani di Dio, nel cuore di Dio, e la fede è la luce che ci fa toccare la verità, è la chiave della conoscenza, della Misericordia di Dio.

Coraggio, miei cari, non svendiamo il nostro cuore. Attingiamo la forza di offrire la nostra vita, chiedendo incessantemente nella preghiera, il dono di ritornare a "vivere, ad amare, a vedere" per essere sale della terra, per scegliere responsabilmente, come valore la dignità della persona umana, per costruire e crescere sulla "pietra che è Cristo", la vera umanità e santità.

Torniamo a ringraziare Dio per ogni creatura incontrata, per ogni attimo di vita vissuta, con le gioie e coi dolori, per ogni abbraccio donato e accolto, nel segno della pace e della Croce. Solo così vivremo la gioia di camminare insieme a tanti fratelli, perchè ritorni al mondo l'unità, la pace.

Coraggio, non disperiamo, perchè "lo Spirito di Cristo fa fiorire il deserto e noi abbiamo ricevuto uno Spirito d'Amore, uno Spirito di Pace, nel quale gridiamo "ABBÀ, PADRE!" (Rm. 8,15) Avanti figlioli...svegliamoci e, con Dio, faremo cose grandi!

ECCOCI, MAMMA! Ti preghiamo aiutaci e supplica per noi, Tuoi figli:
"Manda il Tuo Spirito Signore, a rinnovare la terra."

Vi abbraccio e vi benedico di cuore.
Ciao, Ciao, Don Mario...

Verso la Pasqua del Signore

Vorrei quest'anno che ognuno di noi venga inserito nel mistero Pasquale attraverso le parole di san Leone Magno che avverte: "O cristiano, essendo risorto a vita nuova sta attento a non ritornare di nuovo schiavo del peccato, vittima di Satana. La nostra vita dev'essere una Pasqua continua che prepara alla eterna Pasqua nel Cielo". Siamo chiamati a vivere l'itinerario quaresimale come un percorso propedeutico al rinnovamento totale della nostra vita. Uscire dalla schiavitù delle nostre idolatrie e dipendenze di ogni tipo, per poter partecipare alla "resurrezione" di Cristo tramite la conversione del cuore. La Pasqua rappresenti per noi l'obbiettivo a cui tendere durante tutta la nostra vita, si tratta cioè di passare di Pasqua in Pasqua, ossia in un superamento sistematico delle nostre dinamiche di peccato e di morte alla gloria della Resurrezione. Essa diventa la chiave di volta per comprendere a fondo quale è stato l'itinerario spirituale di Cristo; rendere partecipe l'uomo della sua resurrezione tramite la morte in croce del Figlio di Dio. Auguro a tutti voi di poter sperimentare appieno la grazia di una vita rinnovata dalla morte e risurrezione di Cristo.

Don Patrizio Milano, sacerdote esorcista

Grazie, caro don Mario!

*Caro don Mario, è trascorso un anno dalla Sua chiamata in cielo. Ci manca tanto caro Sacerdote, ci manca la sua presenza paterna, autorevole, dolce e umile. Con rimpianto e tenerezza La ricordiamo sempre. Nella preghiera ci affidi sempre al cuore di Gesù e della Mamma e ci guidi perchè la nostra vita, anche in Radio Mater, sia sempre radicata nel Vangelo. Il Suo amore per Dio e per la Santa Madre Chiesa avvolga il nostro cammino affinché ciascuno, penetrato dalla Misericordia di Dio, possa vivere la sua missione ed essere apostolo di Amore Verità.
La tua Comunità*



Ed ecco il grazie e la testimonianza del nostro caro Diacono Lucio

È trascorso quasi un anno senza don Mario, senza quegli occhi colore del Cielo che ci guardavano con affetto e che da soli bastavano a parlarci di Maria e del suo amore per il suo Figlio Gesù. Da autentico innamorato di Gesù don Mario non poteva che essere altrettanto innamorato di Maria e, come lei dunque, desideroso di portarci tutti al suo Gesù perché questa è la nostra felicità, il nostro bene, la vita della nostra vita perchè senza Gesù possiamo solo sopravvivere e non vivere veramente.

Per nove anni ho avuto il privilegio di restare vicino a questo "santo prete", a questo autentico e umile pioniere di una nuova pa-

storale, per aiutarlo a superare, durante le celebrazioni liturgiche in cappellina, quelle difficoltà che con il trascorrere del tempo gli hanno via via, ridotto l'autonomia di movimento, mentre, per tutto il resto, la "Comunità di Maria" lo assisteva con amore e dedizione. Ho potuto vedere con i miei occhi le sue forze fisiche abbandonarlo giorno dopo giorno ma, proporzionalmente, crescere all'infinito il suo abbandono fiducioso ai Cuori Immacolati di Gesù e Maria. Negli ultimi mesi della sua vita, quando ogni parola gli costava grande fatica, presiedeva la messa stando seduto sulla carrozzina, tenendo le braccia aperte appoggiate alla

mensa dell'altare con lo sguardo rivolto verso l'alto, come se stesse già vedendo un anticipo di Paradiso e offrire sé stesso in unione all'offerta di Cristo. Pregava con il cuore e con il corpo suscitando in tutti noi quella fede e tenerezza che ancora oggi proviamo ripensando a lui e alla sua opera. Mentre svolgeva ancora il suo ufficio di Parroco, la Vergine Maria, la Mamma di Gesù, lo ha chiamato ad una missione nella missione, aiutare la Chiesa, in questo mondo complesso ed in continua trasformazione, ad uscire dalle chiese per entrare nella casa di tutti i suoi figli raccogliendo in pienezza la sfida dei "tempi nuovi" nello spirito di

Ed ecco il grazie...

rinnovamento del Concilio Vaticano II. Salvaguardando l'essenza della missione ecclesiale si rendeva necessario un aggiornamento complessivo dell'approccio nelle relazioni, del modo di agire, del linguaggio usato per dialogare con il mondo e di tutto quanto potesse migliorare la comprensione di questa nuova e sofferente umanità per continuare a condurla a Cristo Signore, Maestro e Salvatore. In questo orizzonte la nuova tecnologia, che ha favorito la nascita e diffusione delle "radio libere", ha permesso al nostro Don Mario di "salire sui tetti", di entrare nella casa di tante persone e di far udire ad esse la voce di Gesù e di Maria che chiamano ogni donna ed ogni uomo a farsi amare da Dio, Padre misericordioso, e che vuole tutti nella sua casa per gioire con lui.

Grazie alla radio don Mario ha potuto far risuonare nel cuore di tanti fratelli, là dove vivono e lavorano, la voce della Chiesa che ama i propri figli soprattutto i più soli e sofferenti.

In questo modo il servizio radiofonico è divenuto un vero e proprio "ministero della consolazione" che vede in prima linea volontarie e volontari che dai microfoni della radio, o da quello del telefono, accarezzano il cuore di tanti dolenti secondo i moniti e l'esempio di don Mario. La notte, quando chi è solo è ancora più solo e chi soffre sente nella propria carne aumentare la pressione del pianto e l'urgen-

za di una parola di consolazione, molte volontarie e volontari pongono agli ascoltatori la preghiera in diretta che unisce così tanti cuori nella lode e nella supplica. Così facendo, attraverso la radio, la Chiesa entra nelle case dei suoi figli più fragili per prendersi cura di loro dedicandogli le energie migliori e per essere sempre e comunque al loro fianco con il prezioso balsamo della preghiera. Nel cuore di don Mario c'era l'urgenza e il desiderio di portare ovunque nel mondo la voce della Chiesa che si prende cura del gregge di Dio e per diffondere l'invito della Beata Vergine Maria, la Mamma, a lasciarsi amare dal suo Figlio Gesù.

Don Mario ci ha insegnato che non esistono momenti più o meno opportuni per consolare un cuore affranto annunciandogli l'amore grande di Gesù e della sua Mamma perché nulla può essere più bello, utile e importante per il bene della sua vita e della sua anima. A volte don Mario esprimeva prese di posizione

decise e dirette nei confronti del male, ma sempre con parole dolci e con sguardo paterno e misericordioso affinché l'errore fosse chiaramente indicato ma l'errante potesse sentirsi non schiacciato dalla colpa ma sollevato e sospinto dalla bontà divina che tutti vuole salvi e che ad ognuno invia il suo Figlio Gesù con Maria. Alla radio e ai suoi vari operatori spetta ora il gravoso compito di continuare a far risuonare, con la propria voce, la voce stessa di don Mario che dal Paradiso tutti veglia e protegge e che a tutti dice "avanti".

La mia esperienza a Radio Mater è terminata, in quanto è venuto meno il mio compito di assistere don Mario, ma nel mio cuore continuo a sentire verso questo santo prete una profonda gratitudine per la sua fede e il suo esempio luminoso che rappresentano per tutti noi un invito pressante ad essere lieti e santi in Gesù e Maria.

Lucio Piterà, diacono



Don Mario presiede la celebrazione della Domenica delle Palme 14 Aprile 2019

Prosegue il ricordo sempre vivo di Don Mario nella testimonianza dei nostri volontari e amici



**Suor Innocente religiosa delle suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret,
dopo la morte di don Mario, con il cuore pieno di amore per Gesù,
ha voluto donarci la sua testimonianza.**

**Il 20 Febbraio 2023 è ritornata alla Casa del Padre. Grazie Suor Innocente!
Ti accompagni la preghiera della famiglia di Radio Mater!**

Don Mario Galbiati ha lasciato questo mondo, per vivere in quello per il quale ha vissuto tutta la sua vita. Preparato e guidato dalla sua famiglia a consacrarsi al Signore, fu un vero ed autentico Sacerdote, sempre teso a far conoscere, amare e servire il Signore.

Io l'ho conosciuto nel 1983, ad Arcellasco, quando, unitamente al Prevosto, al coadiutore della Casa della Gioventù di Erba, al signor Eugenio, fedele cristiano praticante di Arcellasco e dei coniugi Bernasconi, Responsabili di Radio Nord Brianza, ci siamo riuniti per discutere del problema radio. Infatti, in quel periodo, a Erba ci furono le missioni cittadine e don Mario sentiva nel cuore di fare questo esperimento: far seguire e partecipare, attraverso la radio, le varie Sante Messe e omelie ai fedeli, ai cittadini, in particolare per raggiungere gli ammalati.

Il tutto risultò molto impegnativo ma aiutò a renderci conto del lavoro serio e gravoso che la Parrocchia doveva affrontare, per tenere viva la radio.

Don Mario, nell'attento silenzio di tutto questo progetto, disse con voce ferma: Sarà una Radio tutta mariana!. Sarà "Radio Maria!" Mentre pronunciava con forza queste parole, ho visto i suoi occhi, già azzurri, brillare intensamente e il suo volto rivelare una grande gioia, una soddisfazione, uno stupore...come se avesse già nel suo cuore il programma di questa "Radio Maria" che iniziò il giorno dopo .

Il suo sorriso sembrava volesse dire: "finalmente so e posso far conoscere la Mamma come ho sempre desiderato e continuò chiamando la Madonna "Mamma" con una espressione per noi inconsueta, come se il Suo Santo manto lo avvolgesse, in uno scambio d'amore.

Ci volle qualche settimana per la preparazione e la messa in moto di tutto: trovare il luogo più propizio e già disponibile, il cercare i collaboratori tra i parrocchiani e tutto ciò che comportava il far funzionare una radio tutto il giorno, in diretta.

In più bisognava tenere presente che le trasmissioni dovevano ave-



Suor Innocente Fontana

re un fine ben preciso. Don Mario infatti, dolcemente ma fermamente e incessantemente ripeteva ad ogni incontro preparatorio: "deve farci amare la Mamma, la preghiera, la Chiesa, la vita cristiana." Infatti la vita di don Mario è sempre stata centrata sulla preghiera, interamente spesa a servizio della Chiesa ed "eternamente innamorato di Maria."

Si cercarono così dei collaboratori anche oratoriani, che potessero tenere delle trasmissioni che dovevano avere lo spirito di Radio Maria e un insegnamento cristiano. Anch'io accettai, con Padre Zoia, Sacerdote Pavoniano, di

Prosegue il ricordo sempre vivo...



Don Mario presso la sede di Albavilla 28 Giugno 2016

far conoscere le varie Congregazioni di Consacrati presenti nella nostra zona, presentando ogni lunedì sera la loro opera, il loro Fondatore o Fondatrice e facendo intervenire un membro della Congregazione stessa, per un'intervista. Questo durò poco più di un anno e mi permise di imparare molte cose, conoscere don Mario, che apprezzavo sempre di più.

Poi io partii per la missione africana e le ore del lunedì vennero riprese e guidate da una Suora Comboniana di Buccinigo, che a volte presentava la sua esperienza missionaria, e, al rientro di alcuni Missionari, venivano invitati a testimoniare la loro missione.

zato perchè questo dono gratuito non sia solo a vantaggio personale, ma testimoniato e offerto a tutta la comunità, nella quale vive. Consiste in una capacità particolare di saper attirare nel bene, nell'amore, nella carità tante sorelle e fratelli, saper far con amore ciò che solitamente si fa come una routine. Si è un dono di Dio che riceviamo ma che molte volte teniamo per noi, lasciando intiepidire o spegnere la nostra testimonianza. Don Mario parlava al cuore di chi aveva innanzi e di coloro che lo ascoltavano via radio; stimolava la partecipazione attiva e aiutava a far sintesi tra teoria e pratica cristiana. Sensi-

bile ed attento alle persone nella loro unicità e totalità. Aveva una forte capacità di capirle, di dar loro fiducia ed incoraggiarle, accompagnandole sempre con benedizioni e preghiere. Poi... iniziò la mia collaborazione con Radio Mater. Da don Mario apprendevo sempre qualcosa che rinfanciava e nutriva il mio cuore e la mia vocazione. Non esito a definirlo una persona carismatica, perchè ha saputo comunicare il suo ideale di vita a coloro che lo hanno seguito o si sono fidati di lui.

Perchè lo penso carismatico? Il carisma è un dono che Dio da ad un credente, ad un battezzato

perchè questo dono gratuito non sia solo a vantaggio personale, ma testimoniato e offerto a tutta la comunità, nella quale vive. Consiste in una capacità particolare di saper attirare nel bene, nell'amore, nella carità tante sorelle e fratelli, saper far con amore ciò che solitamente si fa come una routine. Si è un dono di Dio che riceviamo ma che molte volte teniamo per noi, lasciando intiepidire o spegnere la nostra testimonianza. Don Mario parlava al cuore di chi aveva innanzi e di coloro che lo ascoltavano via radio; stimolava la partecipazione attiva e aiutava a far sintesi tra teoria e pratica cristiana. Sensi-

bile ed attento alle persone nella loro unicità e totalità. Aveva una forte capacità di capirle, di dar loro fiducia ed incoraggiarle, accompagnandole sempre con benedizioni e preghiere. Poi... iniziò la mia collaborazione con Radio Mater. Da don Mario apprendevo sempre qualcosa che rinfanciava e nutriva il mio cuore e la mia vocazione. Non esito a definirlo una persona carismatica, perchè ha saputo comunicare il suo ideale di vita a coloro che lo hanno seguito o si sono fidati di lui.

Perchè lo penso carismatico? Il carisma è un dono che Dio da ad un credente, ad un battezzato perchè questo dono gratuito non sia solo a vantaggio personale, ma testimoniato e offerto a tutta la comunità, nella quale vive. Consiste in una capacità particolare di saper attirare nel bene, nell'amore, nella carità tante sorelle e fratelli, saper far con amore ciò che solitamente si fa come una routine. Si è un dono di Dio che riceviamo ma che molte volte teniamo per noi, lasciando intiepidire o spegnere la nostra testimonianza. Don Mario parlava al cuore di chi aveva innanzi e di coloro che lo ascoltavano via radio; stimolava la partecipazione attiva e aiutava a far sintesi tra teoria e pratica cristiana. Sensi-

bile ed attento alle persone nella loro unicità e totalità. Aveva una forte capacità di capirle, di dar loro fiducia ed incoraggiarle, accompagnandole sempre con benedizioni e preghiere. Poi... iniziò la mia collaborazione con Radio Mater. Da don Mario apprendevo sempre qualcosa che rinfanciava e nutriva il mio cuore e la mia vocazione. Non esito a definirlo una persona carismatica, perchè ha saputo comunicare il suo ideale di vita a coloro che lo hanno seguito o si sono fidati di lui.

Perchè lo penso carismatico? Il carisma è un dono che Dio da ad un credente, ad un battezzato perchè questo dono gratuito non sia solo a vantaggio personale, ma testimoniato e offerto a tutta la comunità, nella quale vive. Consiste in una capacità particolare di saper attirare nel bene, nell'amore, nella carità tante sorelle e fratelli, saper far con amore ciò che solitamente si fa come una routine. Si è un dono di Dio che riceviamo ma che molte volte teniamo per noi, lasciando intiepidire o spegnere la nostra testimonianza. Don Mario parlava al cuore di chi aveva innanzi e di coloro che lo ascoltavano via radio; stimolava la partecipazione attiva e aiutava a far sintesi tra teoria e pratica cristiana. Sensi-

**Suor Innocente
Suora della carità**

Santa Faustina Kowalska



Il percorso quaresimale prefigura la Resurrezione nel giorno della Pasqua ed elargisce fiumi di misericordia per i nostri peccati attraverso gli scritti e la testimonianza della Santa "segretaria" della Divina Misericordia.

Cari amici di Radio Mater, siamo prossimi alla domenica in Albis dedicata alla Divina Misericordia e ci immergiamo tutti nel mare infinito dell'Amore di Dio. Dal Cuore santissimo di Gesù, deriva la nostra salvezza: dobbiamo confidare in Lui, abbandonarci al suo Amore misericordioso. Da questo Cuore squarciato d'amore nascono le grandi promesse che il Signore Gesù ha fatto a santa Faustina Kowalska. A vent'anni entrò nella Congregazione delle suore della beata Vergine della Misericordia, a Varsavia, dove vi rimase per 13 anni. Nella congregazione ricevette il nome di suor Maria Faustina. Tutta la sua vita era concentrata nel tendere ad una unione sempre più piena con Dio e a collaborare con Gesù nell'opera della salvezza delle anime. Il Diario che ha scritto rivela tutta la profondità della sua vita spirituale. Un'attenta lettura di questi scritti dà l'immagine dell'alto grado di unione della sua anima con Dio, offrì la propria vita per i peccatori e per questo patì anche molte sofferenze per la salvezza delle anime. Del tutto distrutta nel fisico, ma pienamente matura nello spirito, unita misticamente a Dio, morì all'età di 33 anni, il 5 ottobre 1938 a Lagiewniki, presso Cracovia. Il 18 Aprile 1993, seconda domenica di Pa-

squa e festa di Gesù Misericordioso la sua salma venne traslata nella Cappella della Congregazione a Cracovia, fu poi beatificata e successivamente proclamata Santa da san Giovanni Paolo II il 30 aprile 2000. Le promesse di Gesù a santa Faustina sono chiarissime: agli uomini, che avranno grande fiducia nel suo Amore, Egli assicura la Vita Eterna. Tutto cominciò il 22 febbraio del 1931 nel convento di Plock in Polonia, dove Suor Faustina Kowalska, vide il Signore nella sua cella, lei scrive "La sera stando nella mia cella, vidi il Signore vestito di una veste bianca. Dopo un istante Gesù mi disse: Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: **"Gesù confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà questa immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come mia propria gloria"**. Il confessore, a cui la religiosa confidò questa impressionante esperienza, ovviamente pose le sue riserve interpretando queste parole nel senso di una immagine da imprimere nell'ani-



Santa Faustina Kowalska

ma. Ma mentre suor Faustina lasciava il confessionale la voce di Gesù si fece nuovamente sentire perché fosse messo in pratica quanto da Lui indicato: **"La mia Immagine c'è già nella tua anima. Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine che dipingerai col pennello, venga solennemente benedetta nella seconda Domenica di Pasqua; questa Domenica deve essere la festa della Misericordia. Desidero che i sacerdoti annuncino la mia grande Misericordia per le anime dei peccatori. Il peccatore non deve aver paura di avvicinarsi a Me.**

Le fiamme della Misericordia mi divorano; voglio versarle sulle anime degli uomini" Nel 1934 Gesù tornò a dire: **"Desidero che questa**

immagine venga esposta al pubblico la prima Domenica dopo Pasqua. Tale Domenica è la festa della Misericordia” **“Desidero che questa immagine venga solennemente benedetta la prima Domenica dopo Pasqua e che riceva culto pubblico”**. La scelta di questa domenica indica chiaramente che nei piani di Dio esiste uno stretto legame tra il mistero pasquale della redenzione e il significato della Divina Misericordia. Gesù richiede che questa Festa sia preceduta dalla Novena con la coroncina della Divina Misericordia che tutti noi conosciamo con inizio il Venerdì santo. Nel frattempo su indicazione di santa Faustina il pittore Eugenio Kazimirowski era riuscito nel 1934, dopo tante fatiche, a dipingere la prima icona di Gesù Misericordioso. Suor Faustina però rimase molto delusa dall'opera e si sfogò piangendo a dirotto e dicendo al Signore: *“Chi può dipingerti bello come sei?”*. Ma Gesù le disse: **“Non nella bellezza dei colori né del pennello sta la grandezza di questa Immagine, ma nella Mia grazia”**. Il significato di questo quadro è strettamente legato alla liturgia della Domenica dopo Pasqua, cioè la Domenica della Divina Misericordia. Intanto Don Michele Sopocko, oggi beato, direttore spirituale di suor Faustina, udito il desiderio di Gesù, chiese ed ottenne dall'autorità ecclesiastica il permesso di esporre solennemente l'icona. Era il 28 aprile 1935, Domenica in Albis, e oggi possiamo dire che fu la prima festa della Misericordia celebrata in modo solenne.

Da notare che in quel giorno si chiudeva anche il Giubileo della Redenzione. Inaspettatamente proprio quel giorno suor Faustina udì la voce di Gesù: **“Questa Festa è uscita dalle viscere della mia Misericordia ed è confermata nell'abisso delle mie grazie. Ogni anima che crede e ha fiducia nella mia Misericordia la otterrà”**. Gesù a santa Faustina disse: “Porgo agli uomini il recipiente con il quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest'immagine con la scritta “Gesù, confido



in Te”... Attraverso questa immagine concederò molte grazie alle anime; perciò ogni anima deve poter accedere ad essa”.

Passiamo ora alla CORONCINA alla Divina Misericordia. Attraverso questa preghiera noi offriamo al Padre tutta la persona di Gesù, divina e umana. Anche la Coroncina alla Divina Misericordia è stata dettata da Gesù a Santa Faustina nel 1935. Il Signore non si limitò a descrivere la Coroncina, ma fece le seguenti Promesse: **“Concederò grazie senza**

numero a chi recita questa Coroncina, perché il ricorso alla mia Passione commuove l'intimo della mia Misericordia. Quando la reciti avvicini a Me l'umanità. Le anime che mi pregheranno con queste parole saranno avvolte dalla mia Misericordia per tutta la loro vita e in modo speciale al momento della morte. Se la reciteranno i peccatori, riempirò la loro anima con la pace del perdono. I sacerdoti la raccomandino a chi vive nel peccato come una tavola di salvezza. Anche il peccatore più indurito, recitando sia pure una sola volta questa Coroncina, riceverà qualche grazia... Quando questa Coroncina sarà recitata accanto ad un morente, mi collocherò io stesso tra quell'anima e il Padre mio, non come giudice, ma come Salvatore”.

L'ora della Misericordia ci richiama la Passione di Gesù è il ricordo dell'ora della sua morte, alle tre del pomeriggio. In quest'ora Gesù ci chiede di meditare sulla sua Passione percorrendo magari la Via Crucis o in mancanza di tempo raccogliendosi per un breve momento in preghiera recitando: *“O Sangue ed Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in te”*. *“Ogni volta che senti l'orologio battere le tre, ricordati di immergerti tutta nella Mia Misericordia, adorandola ed esaltandola. In quell'Orora, dice Gesù, non rifiuterò nulla all'anima che Mi prega per la Mia Passione”*.

CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA



Si usi una normale corona del Rosario.
Orazione nell'Oratio della Misericordia (tre pomeridiane):

Segno della Croce

Gesù, Tu sei appena morto e già una sorgente di vita è sgorgata per le anime.

O sorgente di vita, incomprensibile misericordia di Dio,
avvolgi il mondo intero e riversati su di noi.

Padre Nostro

Ave Maria

Simbolo degli Apostoli (o Credo)

Su ogni grano maggiore del Rosario, in luogo del consueto Padre Nostro, si dica:

Eterno Padre, Ti offro il Corpo e il Sangue, l'anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Su ogni grano minore, in luogo dell'Ave Maria, si dica:

Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine della corona si ripeta per tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.
O Sangue ed Acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in Te.

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

Giovanni Paolo II

Gli angeli della preghiera notturna di Radio Mater

Cari Amici, vorremmo presentare le testimonianze di coloro che animano incessantemente la nostra preghiera notturna.

Sì, cari amici, Radio Mater non abbandona mai i suoi ascoltatori, neanche per un attimo e, nella veglia notturna vissuta nella Cappellina di Maria, vi è vicina con profondo affetto dalle ore 2 alle ore 6 di ogni notte.

Anna

Conduco la preghiera notturna al

giovedì e mi alterno con Assunta. Sono stata sempre un'assidua

ascoltatrice di Radio Mater, sin dal suo albore.

Un pomeriggio, mentre seguivo "Cuore Aperto" condotto da Dania, una signora, intervenuta in diretta, Le chiese la motivazione per la quale la notte precedente non c'era stata la preghiera notturna. Dania rispose, un po' dispiaciuta, "Non è andata in onda, per mancanza di Volontari". Questa risposta per me è stata quasi un invito, un richiamo, un'esortazione ad intervenire tempestivamente per portare, nel limite

delle mie modeste possibilità, soluzione e rimedio, affinché le trasmissioni e le preghiere a Radio Mater non venissero a mancare. Sono stata accolta subito, con l'affetto di una tenera Famiglia amorosa.

Condurre la preghiera notturna per me è un dono grande, perché è un intreccio di affetti, di preghiere, di sostegno, di gioie contagiose con tutti coloro che intervengono direttamente e con

coloro che pregano nel silenzio dalle loro case e, nel nascondimento, dalle stanze degli ospedali.

Sì, la preghiera notturna è una relazione d'amorevolezza, di stima, di tenerezza tra tutti i componenti della famiglia di Radio Mater. Ognuno depone le proprie sofferenze ai piedi del Tabernacolo Ostensorio, affinché esse, unite alle sofferenze di Cristo, possano diventare strumento di salvezza per tutti.

Fratelli che pregano per le necessità dell'intera Umanità, affidano con delicatezza alla Mamma Celeste: il cuore degli Anziani, che sono la radice della nostra fede e maestri di vita; il cuore di tutti i Sofferenti; il cuore delle Persone sole e abbandonate; il cuore dei Bambini; il cuore dei Giovani che sono la speranza di un mondo migliore...

La Cappellina, durante la preghiera notturna, diventa un'immensa Cattedrale, ha come cupola la volta celeste che abbraccia tutte le abitazioni della grande Famiglia di Radio Mater i cui figli, con rispettoso silenzio, sono sempre presenti spiritualmente, in ginocchio con il cuore e con la mente davanti al Santissimo Tabernacolo. Si prega, si sospira, si piange, si gioisce insieme con il Signore che guarda, abbraccia e accarezza tutti. Si prega con tanto fervore, umiltà e amore che sono le caratteristiche della preghiera del nostro carissimo Don Mario che ci sta sempre accanto e ci incoraggia vivamente ad essere puri di cuore e ad andare avanti senza timore, nella consapevolezza che seguiamo sicuri alla presenza



Tabernacolo Ostensorio della Cappellina di Maria

della Santissima Trinità. Grazie don Mario, perché ti sentiamo vicino, ci guidi, ci sostieni e ci vuoi sempre bene!

Edoardo

Conduttore notte martedì. Ricordo di aver iniziato la preghiera notturna in radio nel novembre 1997 con Pino, ora già salito al cielo. Mi occupo dell'organizzazione turni per la preghiera notturna.

Colgo l'occasione per ringraziare la Madonna per il dono della preghiera notturna e del nostro Don Mario che, dal cielo, continua più di prima a proteggere radio Mater e la nostra Cappellina. Don Mario, prega per noi. O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi.

Elisabetta

Sono divenuta conduttrice del notturno di mercoledì, dopo aver scoperto Radio Mater e seguito da subito Pino ed Edoardo, nell'adorazione eucaristica notturna.

Ogni notte la preghiera con tante sorelle e fratelli che si uniscono da casa, ci dona, grazie allo Spirito Santo, di vivere la gioia di adorare GESÙ e di affidare tutti e tutto a Lui.

Difficile spiegare ciò che si vive in ogni incontro. Ora più che mai inoltre, è vivissimo il ricordo e la "presenza di don Mario, vicino a noi dal Paradiso con la Mamma, gli Angeli, i Santi e, in particolare, coloro della famiglia di Radio Mater che pregavano con noi la notte, anche senza intervenire in diretta, e che ora sono in cielo.

Ringraziamo don Mario che con premuroso affetto accompagna sempre dal cielo nuove e belle ispirazioni nella preghiera, come la devozione al manto di S. Giuseppe, introdotta il primo mercoledì del mese e accompagnata dalla s. Messa celebrata alle ore 5 da Don Cristoforo.

Mio Dio credo, Ti amo e Ti ringrazio, con Maria, gli Angeli e i Santi, che un giorno spero di poter contemplare per sempre in Paradiso.

Maria Assunta

Conduttrice della preghiera notturna il giovedì. Alterno con Anna il mio grazie di cuore a don Mario per questa grande radio che fa veramente delle tante voci che di notte pregano con fervore e con il cuore, una famiglia. Grazie ancora don., dal cielo continua ad intercedere per tutti, affidandoci sempre al cuore della Mamma celeste e di Gesù.

Davide

Conduttore della preghiera notturna della, prima, seconda, quarta e quinta domenica del mese; prega con me anche Daniela.

Devo ringraziare molto Don Mario che, fondando Radio Mater, ci ha riunito in questa grande famiglia, dove ho potuto conoscere il valore della preghiera che prima non pensavo potesse essere così gratificante e di aiuto nella mia vita, specialmente la preghiera di adorazione Eucaristica: Gesù con la sua presenza viva, a cui affidare ogni nostra gioia o dolore.

Alla fine di ogni notte di preghiera, come una nuova primavera

della vita, ci aiuta a guardare la vita con occhi diversi, con occhi di cielo.

E questo penso che sia anche per i molti cuori che pregano con noi da casa e via telefono.

Grazie Don Mario, fa che sia sempre così.

Mara

Conduttrice della preghiera notturna del venerdì dall'anno 2000. Con me collabora Mercedes.

Al sabato pomeriggio sono volontaria in segreteria. Questi servizi mi rallegrano perché così sono vicina con il cuore a tante persone che vogliono esprimere il loro amore alla Mamma Celeste e a Gesù, e, come diceva Don Mario "portare tanti cuori a Gesù, e Gesù a tanti cuori". Grazie Don Mario che ci sei sempre stato vicino, perché eravamo la tua famiglia. Continua sempre a benedirci ed ad aiutarci dal cielo.

Felicità

Conduttrice del lunedì notte, con mio marito Franco.

Ormai facciamo parte della preghiera notturna da tanti anni; ringraziamo don Mario per questo perché ci rende molto felici.

Il suo amore ha fatto di noi una grande famiglia dove le persone possono trovare una consolazione nella preghiera.

Grazie don Mario, sei nel nostro cuore, ore sei un angelo in cielo che ci protegge, e, come tu ci hai insegnato "Mamma cara, con Gesù, a tutto e a tutti pensaci tu!" Grazie don Mario per tutto l'amore che ci hai dato e ci dai.



Emanuela

Conduco la preghiera notturna del sabato notte (escluso il 1° sabato del mese).

La mia è stata una "chiamata" alla quale non ho potuto rifiutare, nonostante i miei limiti e le mie paure. Ricordo ancora quel giorno in cui, ascoltando l'appello in radio, ho sentito come se questa richiesta di aiuto fosse rivolta personalmente a me.

La notte...che profondo silenzio! Che grande quiete! L'anima è più limpida, più lieve, più sottile, libera, sublime.

Il modello della preghiera notturna a cui aspirare è Gesù; Gesù pre-

gava sempre di notte..." dove due o più sono riuniti in preghiera, lo sono con loro".

La presenza della Madonna durante la notte è palpabile. È Lei, ne sono certa, che ci aiuta ad affrontare le non poche difficoltà che incontriamo: la stanchezza della settimana, il viaggio nel cuore della notte, la salute che a volte ci abbandona...è sempre Lei che ci sostiene con la Sua forza e ci dona quello sguardo di tenerezza e di fede che cerca di dare speranza e conforto a chi fa unità di preghiera durante la notte. A Gesù per Maria.

E Maria ci prende per mano, ci co-

pre con il suo amore di Mamma, ci protegge sotto al suo Santo Manto, dove il male non ci può colpire e, pian piano, ci fa crescere e ci avvicina al Suo Gesù.

Don Mario che ora ci segue dal Paradiso, sono sicura, aiuterà ciascuno di noi a portare avanti questa missione di volontariato che raccoglie e ogni notte offre al cielo: il pianto, la stanchezza, lo sfogo di chi è ammalato e vive quotidianamente situazioni difficili e dolorose.

AVANTI, CORAGGIO!!!

Si Don, avanti a tutta Fede.

"Come petali di rose in un deserto di sale: amore, compassione, dolcezza e perdono scendano in tutti i luoghi di sofferenza. Che i cieli si aprano, e gli Angeli misericordiosi facciano scendere miele e ambrosia per lenire le ferite attraverso il tempo e lo spazio. Dai regni oscuri dove follia e terrore sono esplosi, follia e terrore ritornino e che il nulla li inghiotta. Che la luce avvolga nel suo raggio ogni vita stroncata, e compensi ogni goccia di sangue e ogni lacrima. Consolatori portino, a chi resta, rassegnazione e perdono. Amen..."

I NUOVI CONDUTTORI di Radio Mater

Presentiamo i nuovi volti dei volontari ai microfoni della nostra Radio Mater che presentano programmi di fede ed attualità.

Semi di vocazione

Curata e condotta da:

i seminaristi del Seminario minore di Bergamo

inizio: 10 dicembre 2022

quando: 2° Sabato ore 09.35

Vocazione, una parola strana. Molti la collegano a fare il prete,

la suora o il religioso, ma per noi del Seminario Minore di Bergamo è molto di più.

Quindi è proprio così che abbiamo scelto di chiamare la nostra piccola trasmissione mensile. Qui parliamo degli aspetti più diversi della vocazione: dalla nostra riflessione di seminaristi di

medie e liceo alla chiamata alla vita sacerdotale dei ragazzi più grandi del Maggiore, fino alla vita di alcuni preti, che nella vita quotidiana e nei vari servizi che svolgono vivono la propria chiamata. Grazie mille a Radio Mater per la possibilità di vivere questa esperienza!



Seminaristi del seminario minore con don Fabio Pesenti ed educatori



Simona Mancini

Leggerezza

Docente e scrittrice:

Simona Mancini

inizio: 15 dicembre 2022

quando: 3° giovedì del mese alle ore 18:35

Leggerezza è una rubrica radiofonica di 55' ideata e condotta da Simona Mancini il 3° giovedì del mese alle ore 18.35 su Radio Mater. Prende spunto dalla raccolta di poesie di Simona Mancini *"Leggerezza", Il leggio Libreria Editrice*. In ogni puntata la Mancini dialoga con gli ospiti in studio, spazia con citazioni letterarie, artistiche, musicali, intrecciando riflessioni sul tema ed interpreta

poesie tratte dal suo libro, nato dal vissuto per cui "il personale" diventa "universale". La rubrica ha preso avvio a dicembre, parlando di stelle, che si incontrano nelle rime baciata della Mancini simboleggiando la speranza, la scintilla dell'entusiasmo, i punti di riferimento della nostra esistenza; a gennaio si è parlato di cibo, come gusto, condivisione, convivialità, tradizione e valorizzazione del nostro Paese, anche attraverso l'istruzione di qualità. A febbraio è stata la volta dell'Amore, sentimento che dà senso all'esistenza, nelle sue sfumature: due persone che si scelgono per la vita, l'Amore per i genitori, per i nonni, per ciò che si fa, per gli esempi e i punti di riferimento, per le persone entrate casualmente nella nostra vita e divenute affetti irrinunciabili, l'amicizia, i legami, fino all'Amore più forte: per i figli. Quale sarà il prossimo tema? La leggerezza "non è superficialità ma la capacità di planare sulle cose dall'alto" (I.Calvino). Anche Gaber, nella sigla della trasmissione, canta: "Cerca di inventare la tua leggerezza e volerai...".

Vi aspettiamo, per volare!

Vivere e non sopravvivere

Dottoressa geriatra:

Sabrina Mauri

inizio: 1 dicembre 2022

quando: 1° giovedì del mese alle ore 11:05



Sabrina Mauri

Cari amici di radio Mater mi presento sono la Dottoressa Sabrina Mauri, sono geriatra e da anni mi dedico con amore alla cura delle persone fragili. Vi aspetto ogni primo giovedì del mese alle ore 11 per affrontare temi inerenti la salute dell'anziano.

Acli terra

Programma condotto dall'associazione Acli Terra

inizio: 6 febbraio 2023

quando: 1° lunedì del mese alle ore 09:35

Acli Terra è un'Associazione Nazionale professionale agricola delle Acli che opera nel mondo rurale, in tutta Italia, a sostegno dello sviluppo delle persone e dei territori. Persegue obiettivi di promozione, di tutela e di rappresentanza degli operatori agricoli e rurali, anche inoccupati, disoccupati o pensionati.

Promuove e attiva progetti e iniziative, anche mediante accordi e convenzioni con altri soggetti sociali, Enti ed Istituzioni, al fine di realizzare numerosi interventi di promozione a favore di quanti operano nel mondo agricolo e di

diffondere buone pratiche. Riconosce nell'imprenditore agricolo, nella famiglia e nell'associazionismo rurale i protagonisti della crescita culturale, sociale e politica del comparto agricolo nel suo complesso. Al contempo è impegnata a garantire una rappresentatività reale dei propri associati, sia singoli che organizzati in forme cooperative e consortili, nonché in organizzazioni produt-

tive ed in unioni territoriali. Nella nuova rubrica, in onda ogni primo lunedì del mese su Radio Mater a partire dalle 09:35, "ACLI Terra On-Air", verranno trattate varie tematiche: dall'attualità agli approfondimenti in ambito agricolo e marino, passando per "mini-rubriche" che offriranno ai radioascoltatori info utili per accedere ai finanziamenti.

Vi aspettiamo!



Gli Amici di Acli terra

Un progetto di speranza come granello di senape

Programma condotto da: Angela, consacrata dell'Ordo Virginum e Zef Karaci

inizio: 21 gennaio 2023

quando: 3° sabato del mese alle ore 11:12

Inizio questo mio articolo, prima di tutto, ringraziando per la fiducia accordata dallo staff di Radio Mater. Dopo la prima puntata di gennaio, con "incoscienza" e generosità offrendoci ben 12 trasmissioni, la redazione ha accettato il rischio di coinvolgere un ex-detentuto e me volontaria, per sensibilizzare la gente su un tema particolare come quello del

carcere. Da bravi incompetenti, mai ci saremmo aspettati Zef ed io di essere coinvolti così, abbiamo accettato questa modalità di comunicazione con spirito di servizio, perché riteniamo importante non lasciar cadere questa possibilità, cioè di aprire il cuore degli ascoltatori su questa realtà del carcere di Como. La gente è sensibile su questo tema, ho notato che quando viene a conoscenza di difficoltà e problemi dei reclusi, desidera informarsi di più e

rendersi utile per alleviare le sofferenze di queste persone. Più volte ho sottolineato l'importanza di camminare insieme, di abbracciare e conoscere, se non direttamente le persone, questa realtà dolorosa, per creare "ponti"



Angela e Zef



come comunità cristiana. Un giorno, anche per ciascuno di loro, arriverà il fine pena ed è importante che trovino una comunità matura, accogliente che si prenda cura e possa aiutarli nella ricerca di un lavoro, di una casa, nelle relazioni, non facciamoli sentire ancora esclusi o peggio giudicati

a vita. Frequentandoli è stato per me andare a scuola di umanità e sono fiduciosa, meglio di come canta la nostra sigla di Gianni Morandi, che potrebbero essere più di uno che su mille ce la farebbero, basta solo camminare insieme in cordata, con la solidarietà e l'amore possiamo davvero

scalare vette altissime. Grazie a tutti voi di Radio Mater per la stima e ai vostri ascoltatori grazie per la pazienza, nell'ascoltare due non proprio del mestiere, ma che ci tengono davvero A FAR BENE, PENSIAMO CHE: "Tutto concorre al bene per coloro che amano Dio" (Rm 8,28)

“Il design degli affetti”

Programma condotto da:

Don Michele Zoani e Nerella Buggio

inizio: 9 gennaio 2023

quando: 2° lunedì del mese alle ore 21:10

La rubrica in onda ogni secondo lunedì del mese alle ore 21 – “Design degli affetti” perché uno dei ruoli del design è rispondere ai bisogni, risolvere problemi, proporre soluzioni o esplorare nuove possi-

bilità per migliorare la qualità della vita degli esseri umani. Il termine anglosassone design, potrebbe essere tradotto in italiano sia con “disegno” che “progettazione”. Progettare gli affetti, averne cura, perché i rapporti tra persone, siano essi figli, mariti/mogli, studenti, colleghi, hanno bisogno di essere curati. Si parte dalla lettura di un brano della Bib-

bia, per entrare nelle pieghe degli affetti che toccano la vita di ognuno di noi, qui e ora.



Don Michele e Nerella

AMARLUI

Programma condotto da:

Don Redi Maghenzani - Angelo Petrone - Emanuele Chirco e Pasquale Bernardi

inizio: 11 marzo 2023

quando: 2° sabato del mese ore 12:20

Programma ideato per una spiritualità coniugale nella luce dell'esperienza dei Beati Maria e Luigi Beltrame Quattrocchi Prima coppia di sposi elevata agli onori degli altari.

A cura dell'Associazione AMARLUI (Maria e Luigi) conduce Angelo Petrone, musiche di Manuele Chirco, alla console Pasquale Bernardi.



Don Redi Maghenzani



Angelo Petrone



Emanuele Chirco



Pasquale Bernardi

Catechesi su i “I dieci comandamenti”

Programma condotto da:
Padre Giorgio Maria Faré

inizio: 27 gennaio 2023

quando: 4° venerdì del mese
ore 21:10

Padre Faré ha iniziato a trasmettere dai nostri microfoni il 27 gennaio 2023 ed ogni quarto venerdì del mese dalle 21:10 alle 22:30 conduce una catechesi sui Dieci Comandamenti tramite la lettura commentata del Catechismo della Chiesa Cattolica.



Padre Giorgio Maria Faré

Consacrazione a Maria

Programma condotto da:
Don Leonardo Maria Pompei

inizio: 12 novembre

quando: 1° sabato del mese
ore 09:35

Don Leonardo trasmette dai microfoni di Radio Mater da novembre 2022 e conduce una trasmissione sull'importanza della Consacrazione a Maria. Di seguito la sua personale benedizione per tutti gli ascoltatori “Dio vi benedica e la Santa Vergine sempre e ovunque vi protegga”.



Don Leonardo Maria con il suo Vescovo

“L'incontro con Dio nella Santa Messa”

Programma condotto da:
Padre Claudio Benvenuti

inizio: 16 gennaio 2023

quando: 3° lunedì del mese
ore 09:35

Alleluia, alleluia! In tutto il tempo di Pasqua risuona nella Chiesa il grido d'esultanza proprio dei cristiani, *il Signore è veramente risorto, alleluia!* (cf. Lc 24,34).

Se spezzettiamo questa parola tanto celebre, vi ritroviamo l'ebraico *halelu* che deriva dal verbo *halal*, ossia «cantare», composto insieme a *jah* che rimanda a Jahve, al Signore Dio d'Israele. *L'Alleluia* posto sulle labbra dei cristiani nei giorni santi della Pasqua non è solo l'acclamazione gioiosa per il Risorto. È soprattutto un invito, «cantate Dio!». Infatti, per la Chiesa non esistono altri modi per annunciare il tesoro di gioia e di grazia più prezioso, la risurrezione di Cristo: la Chiesa deve

cantare! La liturgia pasquale è la voce della Chiesa intenta a celebrare Gesù vincitore della morte. La Chiesa non può più trattenere la voce, canta e invita ad esprimere il giubilo con l'inneggiare al Signore. Ci sentiremo ripetere nella liturgia: «questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci ed esultiamo» (dal Salmo 117). I nostri brevi giorni, spesso frammentati, già terminano quando il sole inizia a declinare. *Il dies Domini* più solenne, il giorno della Pasqua del Signore non è soggetto ai limiti del tempo, della notte, della morte: c'è un tempo speciale, «fatto» da Dio, creato e compiutosi con la passione, morte e risurrezione di Cristo. In «questo» stesso giorno siamo liberati da tutto ciò su cui aleggia l'ombra di morte, del limite umano, del peccato. Il giorno dell'*Alleluia* senza tramonto inizia e non conosce termine. Con la nostra preghiera e con la partecipazione alla liturgia possiamo entrare

in questo giorno senza tramonto, ma il nostro cuore è pronto? C'è un *Alleluia* divino anche per la tua vita, un *Alleluia* capace di trascinare nella gioia del Risorto tutte le esperienze di morte per donare luce e vita, tu sei pronto a cantarlo? Unisciti alla voce potente, solenne e chiara della Chiesa in terra e in cielo che canta con gratitudine a Dio, perché «Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore!» (1Cor 5,7-8)



Padre Claudio Benvenuti O.P.



Collegamento Santa Messa Gam Toscana

quando: 3^a domenica del mese
ore 10:00

Dalla Diocesi di San Miniato 3^a Domenica ore 10.00 Santa Messa, animata dai giovani e le famiglie del gruppo Gam Gioventù Ardente Mariana della Toscana.



Gruppo Gam Toscana

Sono tanti i nuovi conduttori che animano la nostra Radio, don Mario, che dal cielo intercede incessantemente per noi, non farà mancare mai la sua presenza che si manifesta proprio attraverso la vitalità delle nuove proposte.

La nostra emittente si è arricchita di voci nuove ma che ricalcano l'insegnamento del suo fondatore e che non mancherà mai di far sentire la sua paterna benedizione.

I nuovi conduttori...



Gli ascoltatori ci scrivono



Ricordi...

Fra poco inizierà la preghiera notturna, sono ancora sveglia e, nella notte, faccio silenzio nel cuore e serenamente mi abbraccio a tutti voi comunità di Maria e amata famiglia di Radio Mater, in cui mi sento inserita. Più volte, soprattutto oggi, ho

pensato al Bambino Gesù in quella particolare culla, diversa da tutte le altre, resa dolce senza dubbio, solo dall'amore di Maria e Giuseppe... ma quello che mi stringe l'animo è il pensiero che su questa creatura già si allunga l'ombra della croce...e di questa croce anche io ne ho messo un pezzetto. Come non amarlo se

fin da ora si affaccia la redenzione, l'Amore eterno e salvifico di Dio. È tutto così grande e, in questo mistero d'amore, il nostro piccolo cuore tocca "l'infinito". Vi abbraccio tutti ad uno ad uno, grazie per tutto quello che ci donate. Che Dio vi benedica.

Paola e Giuliana

Gli ascoltatori scrivono

Benedizione delle Fedi...

Buon giorno, quando era presente Don Mario venivamo spesso a far benedire le fedi, durante la S. Messa. Ora a lui e a voi, famiglia di Radio Mater chiediamo: pregate lo Spirito Santo per il nostro 25° anniversario affinché effonda sempre amore e fedeltà su noi, su chi si sposa, su chi è già sposato ed in particolare su chi sta vivendo momenti di difficoltà. Grazie, don Mario ci accompagni sempre con le Sue preghiere.

Enrica e Alberto

Un sogno che si è realizzato

Trovandoci vicino ad Albavilla, abbiamo pensato di visitare la sede di Radio Mater, soprattutto per incontrare don Mario, che ascoltavamo sempre volentieri alla radio. Ci ha accolto Silvana e abbiamo atteso che don Mario terminasse la diretta della Domenica mattina.

È stata una grande emozione incontrarlo e abbracciarlo "dal vivo". Lì, nella Cappellina, davanti alla statua della Madonna Miracolosa, che ha due bellissimi occhi (anche se io non li vedo), abbiamo pregato per tutti i nostri amici che si raccomandano a noi. Non ho visto gli occhi brillare, ma ho sentito un grande calore nel mio corpo.

È stato bello anche salutare i due fratelli Carlo e Giovanna, che andavano di fretta perchè iniziava la loro trasmissione. Dopo le 15 siamo andati nella chiesa grande per il Rosario e la Santa Messa, celebrata da don Mario e lì c'è stata una bella sorpresa: Mario ha chiesto a Giuseppe se voleva portare in processione, tra i fedeli presenti, la statua della Madonna, quale segno di benedizione e vicinanza a ciascuno. Lui volentieri ha accettato, è stato rivestito del camice bianco e del coprispalle azzurro e, molto emozionato, ha "abbracciato la statua della Madonnina" e l'ha portata accanto ai fedeli.

Poi siamo stati invitati ad andare di fianco all'altare, dove abbiamo recitato la preghiera di consacrazione

alla Madonna e don Mario, imponendoci le mani, ci ha benedetti. Ora che, sia Madre Rosaria che don Mario sono stati chiamati in cielo, ho colto l'occasione di questa testimonianza per raccontare il mio recente sogno con don Mario. Mi "trovo" nel Monastero cistercense di Madre Rosaria e lei, chiamandomi per nome mi dice: Vieni con me Giosia! e, prendendomi per mano, mi accompagna lungo un corridoio buio. Lì, con una chiave, apre la porta si è sprigionata una grande luce e lì in mezzo chi ho visto?don Mario che, con un bel sorriso luminoso, mi saluta con la mano e mi diceva: ciao, ciao! Ecco la meraviglia, lo stupore e la mia gioia: con i miei occhi spenti, HO VISTO DON MARIO!!! Grazie Signore, grazie Mamma, grazie don Mario, grazie a tutti voi, collaboratori di Radio Mater, che ci fate compagnia con la preghiera di giorno e di notte! Un caloroso abbraccio a tutti e a ciascuno, con l'augurio che Gesù porti tanto amore e pace nei nostri cuori.

Giosia e Giuseppe

Lettera a Radio Mater...

Carissima Radio Mater, mi rivolgo a tutta la famiglia con questo scritto, nato da un cuore sincero e innamorato di Dio e anche di voi, per dare testimonianza del bene che si riceve dalla nostra emittente. Si cara Radio Mater, amica del mio cuore, quante cose imparo da te!

Da quando ti ho scoperta, mi sei stata una cara compagna di viaggio.

Come non amarti? Sarei ingrata e senza cuore verso "Chi" ogni giorno si prende cura del mio alimento spirituale, con tanti spunti, suggerimenti e risposte date al momento giusto, che mi è donato di vivere, senza che me le sia aspettate.

Queste io le chiamo sorprese e carezze di Dio, che accolgo con riconoscenza e affetto, come Dono Suo verso di me, piccola creatura.

Queste cose le gusto, le cerco, le faccio mie, rimanendo aperta alla gratuità del Suo Amore che mi av-

volge e mi sostiene nelle difficoltà: non sono sola, ma sostenuta dalla Sua Presenza, che è sempre dentro di me.

Mi sei mancata tanto nel momento più bisognoso: ho preso il "Covid" e sei venuta a mancare anche tu, nello stesso giorno.

Per me sono state due sofferenze grandi: la malattia e la privazione della mia cara "Radio Mater", delle persone amiche e fraterne che siete ciascuno di voi, che la mantenete viva ed operante.

Sono stati due anni e 6 mesi di silenzio! Quante difficoltà e problemi avete saputo superare. Grazie!

Dal 3 Settembre sei ritornata, ora ti sento e godo della tua compagnia preziosa.

E prego anche per voi! Grazie!

Un caro saluto da chi vi vuole bene.

Suor Narcisa e Suor Orsolina.

L'amore...

Cara famiglia di Radio Mater, da questo mio "carcere domiciliare", con gioia e tanta elementare semplicità nel cuore, mi piace lodare e partecipare l'Amore a ognuno.

In primis a Gesù, alla Mamma e a don Mario, che ci vegliano da lassù. Poi, facendo parte di questa bella e amata famiglia, a tutti i Consacrati, volontari, conduttori e ascoltatori. Spalanchiamo sempre le porte del cuore all'Amore e lasciamoci "impigliare" l'un l'altro, come dolci ciliegie. Sì, perchè:

L'AMORE è l'usignolo che ama cantare e nidificare nei cuori del mondo. Fondersi e diffondersi per meglio godere e donare, con gioia infinita, meravigliose perle di vita.

Serviamo sempre l'Amore, teniamo il nostro cuore sempre rivolto a Gesù e Maria.

Don Mario ci aiuti a conservare la fede e la gioia di vivere la preghiera.

Angelo



Coordinate Satellitari

In Europa Via Satellite: **EutelSat "Hot Bird"**

Posizione: **13° Est**

Ricevitore: **Digitale Standard - DVB - (MPEG2)**

Transponder: **BOUQUET EUTELSAT TR. 72**

Frequenza: **12,149 Ghz** Polarizzazione: **Verticale**

FEC: **3/4** - S/R: **27.500 KB/s**

Antenna parabolica consigliata:

diametro non inferiore a 100 cm.

LNB: **Universale**

Digitale Terrestre

DAB (Digital Audio Broadcasting): Trentino, Piemonte, Firenze, Roma, Perugia, Lombardia a seguire altre città e regioni.

Come Ascoltare Radio Mater

Da smartphone o tablet

Potete scaricare tramite

Google Play l'App

"dedicata" a Radio Mater

per poter leggere il palinsesto,
scaricare trasmissioni, giornalino e
altre funzioni.

In alternativa scaricare ed installare le app **FM
WORLD** o **TUNE IN**, tramite gli Store Online di
Android ed App, a seconda del vostro modello
di cellulare e poi cercare il logo di **Radio Mater**
sull'App.

Hai problemi ad ascoltarci con la radio?

Il segnale è poco chiaro o non
riesci a riceverlo?

Se hai la parabola e se hai il
decoder "**TVSAT**" puoi riceverlo in
tutta Italia sul tuo televisore: basta premere
sul tuo telecomando i numeri "**634**" che è il nostro
canale radio dedicato.

Da Internet

È possibile ascoltare la radio in streaming dal sito: <http://www.radiomater.org>

e-mail per informazioni: contatto@radiomater.org

e-mail della diretta radio: diretta@radiomater.org

FaceBook: <http://www.facebook.com/radiomater>

Versamenti Volontari a favore Con le tue offerte aiuti Radio Mater

per continuare ad essere "Chiesa in casa e Famiglia"... che tutti abbraccia!

Radio Mater O.d.V.

BANCA INTESA SANPAOLO

IBAN: IT 52 V030 6909 6061 0000 0126 532

BIC: BCITITMM **C/C N°:** 12 65 32

Sui versamenti fatti presso la Banca Intesa, non saranno addebitate commissioni o spese.

Importante! In caso di contestazioni precisare:

CODICE DI GRANDE BENEFICIARIO N° 9684

POSTE ITALIANE

IBAN: IT 97 N 07601 10900 0000 1931 1224

BIC: BPPIITRRXXX **C/C N°:** 19 31 12 24

Come Donare il 5 x 1000 a Radio Mater O.d.V.

Da' voce al tuo amore con il

5 x 1000 a Radio Mater O.d.V.

Apponi il C.F. : 91 00 65 00 135 e la tua firma

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DI

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 1 0 0 6 5 0 0 1 3 5**

Il Lascito Testamentario Un gesto d'amore per sempre

per informazioni

031 64 52 14 - 031 611608

Donazioni PayPal

L'indirizzo da utilizzare è: donazioni@radiomater.org

Dal sito: **www.radiomater.org**

nella pagina **donazioni**
premere il tasto

Donazione

Dal 01/01/2018 è stato introdotto il nuovo regime di deduzione e detrazione a favore degli enti del terzo settore. Dona il tuo contributo a Radio Mater O.d.V. e potrai detrarre il 35% nella dichiarazione dei redditi.

Indirizzi e contatti utili

Recapito Postale

Radio Mater

via XXV Aprile n.3, 22031 Albavilla (Co)

Comunità di Maria ONLUS

via XXV Aprile n.1, 22031 Albavilla (Co)

Telefoni e Orari

Radio Mater

Diretta Radio: **031 64 60 00**

SMS Diretta Radio: **331 79 14 523**

Preghiera Notturna: **031 33 55 586**

Fax Radio: **031 61 11 39**

Guasti Radio (sig. Petrilli): **335 36 05 76**

Segreteria e richiesta Giornalino

orari: 09:30-11:30 e 13:30-15:30

031 64 52 14 oppure **031 61 16 08**

Eccoci, Mamma!

n° 81 Aprile 2023

Comunità di Maria ONLUS

• C.F. 93012890138 • Via XXV Aprile n. 1 -
22031 Albavilla (CO)

Registro stampa: Tribunale di Como n.
1/96 dell'8/1/1996 • Lett. in famiglia "Pro
Manoscritto" di Comunità di Maria Onlus,
Albavilla (Como) • A. 2005

Direttore Responsabile:
Avv. Massimo Lualdi

Impaginazione e Grafica:

Grafica Roveda • Milano (MI)

Stampa:

Ingraf Industria Grafica Srl
Via Monte San Genesio 7
20158 Milano (MI)

Avvertenze

Normativa ai sensi dell' art.13 d.196/2003. I suoi dati sono trattati con modalità automatizzate da Comunità di Maria ONLUS. Per il predetto fine, i Suoi dati sono trattati dalle seguenti categorie di incaricati: addetti all'imbustamento e confezionamento mailing, laborazione dati alla stampa delle lettere personalizzate e al data entry. Ai sensi dell' art. 7 d.igs 196/2003. Lei potrà esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, cancellare i Suoi dati, oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo al titolare del trattamento (o al Responsabile)